

Abbiamo occhi freddi come il ghiaccio
Che l'inverno ci buttiamo il sale
Per non rischiare cadute
La neve è solo pioggia col paracadute
Abbiamo bocche di lupo
Perché lo stomaco è sottoterra
Proprio come il velluto (Shiny, shiny)
Amaro del Capo cosperso di cenere
E dolce Venere di rime

In fondo siamo pescecani
E anche se a Milano non c'è il mare
Noi restiamo squali

E arrivati a questo punto del tragitto
Se potessi cancellare una cosa
Sarebbe il soffitto
Ci siamo persi troppe lune
E rondini che bucano le nuvole
E aeroplani che decollano
Verso una meta lontana
(Noi che al massimo arriviamo al fine settimana)

In fondo siamo pescecani
E anche se a Milano non c'è il mare
Noi restiamo squali
Noi restiamo squali

Qualche volta lo squalo se ne va, ma qualche volta non se ne va per niente. Ti fissa dritto negli occhi. Sai che hanno di strano gli squali? Hanno degli occhi senza vita, palle nere senza luce dentro. E quando uno ti si avvicina non credi neanche che sia vivo, finché non ti morde. Ad un tratto, senti un urlo acutissimo e terribile. E l'acqua intorno diventa rossa. E in mezzo a quella schiuma e quel casino ti arriva addosso il branco! E cominciano a farti a pezzi.